

ITALIA NOSTRA : NO ALL'AREA PLAYGROUND SUL COLLE OPPIO IN PIENO SITO UNESCO

COMUNICATO STAMPA 02.10.2018 NON SUL COLLE OPPIO L'AREA PLAYGROUND SUL COLLE OPPIO IN PIENO SITO UNESCO È INSENSATA DEVE ESSERE DELOCALIZZATA L'area del Colle Oppio, zona archeologica di pregio fuori dal comune, non può avere vocazione sportiva. Sembra ovvio e scontato ma così non è. Infatti pareri positivi per la realizzazione della Convenzione Coni-Roma Capitale "Sport e Periferie" sono arrivati come se piovesse. Dal parere positivo del Direttore ad interim del Parco Archeologico del Colosseo, Federica Galloni, del 2017, al parere della direzione Ville e Parchi storici della Capitale, al parere della Presidente del I Municipio si è valutato il Parco di Colle Oppio come se fosse una periferia da valorizzare e non il Centro storico di Roma in piena tutela Unesco.

Dove è andato a finire il senso comune del pudore perché non si prova vergogna a proporre funzioni sportive legittime in un luogo, però, intoccabile?

La pericolosa deriva culturale, per la quale ville storiche e aree archeologiche e quanto di più prezioso possiede Roma debba essere al servizio dello sport, va stroncata sul nascere. Via i nuovi impianti previsti sul Colle Oppio, naturale e fisiologica estensione del Parco dei Fori, Colosseo e della Domus Aurea. La destinazione d'uso per gli impianti sportivi Playground è in sostanziale conflitto con la vocazione archeologica di Colle Oppio e di grande impatto sul complesso delle Terme di Tito sulle quali graverebbero a pochi centimetri dall'attuale piano di calpestio. Italia Nostra Roma ritiene che la realizzazione degli impianti Playground a Colle Oppio sia una funzione innaturale e inaccettabile che deve essere collocata senza traumi per l'archeologia romana in altri luoghi molto più idonei del I Municipio. Il Ministero dei Beni Culturali ed il Comune di Roma Capitale hanno il dovere di rimangiarsi questa assurda decisione. Per info: 3488125183